

IVG

Nascondeva cocaina e hashish nell'officina dove lavorava: gommista carcarese patteggia

di **Olivia Stevanin**

22 Ottobre 2015 - 14:30



Savona. Il 30 dicembre di un anno fa un gommista carrarese di 38 anni, Maurizio Chiarlone, era finito in manette con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Questa mattina, per quella vicenda, l'uomo ha patteggiato tre anni e otto mesi di reclusione e 12400 euro di multa.

Il patteggiamento è stato definito davanti al giudice Francesco Meloni che ha anche concesso a Chiarlone, difeso dagli avvocati Amedeo Caratti e Massimo Badella, la revoca della misura cautelare (era agli arresti domiciliari).

Il gommista, al momento dell'arresto, era stato trovato in possesso di quasi mezzo chilo di hashish e circa 70 grammi di cocaina. In un secondo momento poi era stato colpito da un'ordinanza di custodia cautelare nella quale gli venivano contestate altre accuse. In particolare, secondo gli inquirenti, nelle settimane precedenti all'arresto, Chiarlone era stato protagonista di una decina di episodi di cessione di stupefacenti che gli erano stati quindi imputati.

Ad arrestarlo erano stati i militari del Nucleo Operativo cairese che lo avevano sorpreso a cedere circa 10 grammi di marijuana ad un cittadino senegalese, ma ad aggravare la sua posizione era stata la perquisizione scattata poco dopo. Sospettando che nell'officina nella quale Chiarlone lavorava come dipendente potesse essere nascosta altra droga, i militari avevano deciso di effettuare un controllo.

L'intuizione si era rivelata corretta perché nel locale erano stati trovati quasi mezzo chilo di hashish e circa 70 grammi di cocaina, oltre ad un bilancino di precisione. Lo stupefacente, secondo quanto accertato dagli inquirenti, era stato nascosto nell'officina all'insaputa dei datori di lavoro che erano ignari dell'attività illecita messa in piedi dal loro dipendente.